



REGOLAMENTO FINANZIARIO GIOVANI DEMOCRATICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Principi ispiratori

1. Il Regolamento Finanziario dei Giovani Democratici ha lo scopo di disciplinare le modalità di acquisizione e gestione delle attività economiche e patrimoniali, e le relative modalità di spesa e di impiego, ispirandosi al principio di economicità della gestione tale da assicurare in via continuativa l'equilibrio finanziario e patrimoniale.
2. Il Regolamento Finanziario assicura al Tesoriere gli strumenti per curare l'organizzazione amministrativa e contabile del partito e per consentirgli di impiegare le risorse ed il patrimonio con vincoli previsionali atti a garantire l'equilibrio finanziario a priori ed a verificarlo a consuntivo.
3. A tal fine, il Regolamento Finanziario individua una procedura di spesa di tipo autorizzatorio fondata sul rispetto dei medesimi vincoli previsionali, vieppiù articolati per centri di spesa, da sottoporre a verifica periodica.
4. Il presente Regolamento ha valore vincolante di indirizzo dell'attività economica, finanziaria e patrimoniale di ogni articolazione territoriale e tematica dei Giovani Democratici del Friuli Venezia Giulia

Articolo 1- Ambito di Applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina l'attività economica, finanziaria e patrimoniale del coordinamento regionale dei Giovani democratici del Friuli Venezia Giulia e ne definisce i rapporti economici, finanziari e patrimoniali con i Coordinamenti Provinciali dei Giovani Democratici presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia, nel rispetto della loro autonomia politica amministrativa e contabile.
2. Il presente Regolamento ha valore vincolante di indirizzo dell'attività economica, finanziaria e patrimoniale di ogni articolazione territoriale e tematica Giovani Democratici del Friuli Venezia Giulia.

Articolo 2- Elezione tesoriere

1. Ogni Coordinamento o articolazione territoriale dei Giovani Democratici elegge un Tesoriere a cui è attribuita la legale rappresentanza del Coordinamento stesso.
2. Lo Statuto Regionale prevede l'adozione di un Regolamento finanziario regionale e stabilisce i poteri attribuiti al Tesoriere. I regolamenti finanziari regionali devono essere conformi ai principi fondamentali del regolamento finanziario nazionale ed allo statuto nazionale dei Giovani Democratici.

Articolo 3 -Principio dell'autofinanziamento

1. Ogni Coordinamento provinciale sostiene le proprie attività principalmente tramite quote associative o altre iniziative dirette all'autofinanziamento, in conformità ai principi di autonomia patrimoniale, finanziaria e gestionale.
2. I Regolamenti finanziari dei Coordinamenti provinciali, ai medesimi fini di cui al comma precedente, debbono stabilire la ripartizione delle entrate.

Articolo 4 -Le entrate

1. Le entrate dei Giovani Democratici del Friuli Venezia Giulia sono costituite:
 - a) dalle erogazioni liberali per sottoscrizioni;
 - b) dalle quote di iscrizioni annue;
 - c) dalle erogazioni liberali provenienti dalle campagne di autofinanziamento e da proprie attività quali feste, manifestazioni ed altri eventi;
 - d) dai fondi disposti a bilancio dal Partito Democratico a favore dei Giovani Democratici
 - e) dai contributi che sono tenuti a versare gli eletti dei Giovani Democratici, e dagli iscritti al movimento giovanile che ricoprono incarichi istituzionali
 - f) dai proventi delle manifestazioni e feste dei Giovani Democratici;
 - g) dalle entrate derivanti dalle leggi vigenti in materia di finanziamento della politica;
 - h) dai lasciti, legati e altre liberalità.

- i) da eventuali contributi straordinari del Partito Democratico e dei Giovani Democratici a livello nazionale;
- j) dalle sottoscrizioni volontarie per iniziative e progetti finalizzati.

Articolo 5- Il Tesoriere

1. Ogni articolazione territoriale dei Giovani Democratici a norma del relativo articolo dello Statuto Regionale nomina un Tesoriere al quale è attribuita la legale rappresentanza dell'articolazione stessa.
2. Il Tesoriere viene votato a maggioranza semplice dall'Assemblea Regionale con voto e scrutinio palesi tramite preferenza indicante il nome e cognome del candidato prescelto espressa su documento cartaceo.
3. Il Tesoriere regionale ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed in particolare può porre in essere gli atti di cui all'allegato "A" al presente Regolamento. (da fare con i poteri del tesoriere)
Qualora gli atti di cui sopra siano di valore superiore ai € 2,000 (duemila), il Tesoriere dovrà richiedere autorizzazione all'Assemblea regionale.
4. In caso di temporanea indisponibilità del Tesoriere regionale la rappresentanza legale e giudiziale di cui all'articolo 23 dello Statuto regionale ed i poteri di cui ai punti che precedono, possono essere attribuiti dall'Esecutivo, con ratifica dell'Assemblea regionale, ad altro soggetto sino alla cessazione della predetta indisponibilità.
5. Le articolazioni territoriali subregionali nominano ai vari livelli tesoriери i cui poteri sono regolamentati dalle norme sopraesposte e dall'allegato "A" di cui al comma 1, il limite di valore è adeguato a € 1.000,00 (mille) per i Coordinamenti e a € 500 (cinquecento) per i livelli successivi.

Articolo 6- Quota tessera

1. Gli iscritti e le iscritte hanno l'obbligo di sostenere finanziariamente i Giovani Democratici secondo le proprie disponibilità economiche e sono comunque tenuti al versamento di una quota minima
2. La quota minima di iscrizione ai Giovani Democratici, laddove non stabilita a livello nazionale, è regolamentata dall'Esecutivo Regionale ed ha validità per tutte le articolazioni dei Giovani Democratici del Friuli Venezia Giulia.
Le quote di iscrizione saranno acquisite al patrimonio dei rispettivi coordinamenti.
3. Qualora gli iscritti o le iscritte, nonostante sollecitati, non provvedano al pagamento della quota di iscrizione, l'articolazione dei Giovani Democratici che ha rilasciato l'iscrizione dovrà inviare al soggetto interessato per due volte consecutive, l'invito tramite comunicazione scritta, a regolarizzare i versamenti.
4. Nel caso in cui gli stessi non provvedano entro un mese dall'ultima comunicazione, essi sono automaticamente sospesi dall'esercizio dei loro diritti all'interno dell'organizzazione. L'avvenuta sospensione dovrà essere comunicata

al Responsabile Organizzazione territorialmente competente ai fini della relativa cancellazione dall'anagrafe degli iscritti e alle commissioni dei garanti di pertinenza territoriale. Comunque prima di procedere all'elezione degli organismi dirigenti ed alla predisposizione delle candidature per incarichi pubblici dovrà verificarsi che gli interessati siano in regola con il versamento della quota di iscrizione.

5. Alla Tesoreria Regionale sarà versato dai Coordinamenti, a decorrere dall'anno solare 2010 un importo pari a euro 1,00 per ogni iscritto.

6. La quota associativa non è in alcun modo trasmissibile, né con atto fra vivi, sia a titolo gratuito che a titolo oneroso, né a causa di morte. La quota associativa, inoltre, non è rivalutabile in alcun modo.

Articolo 7- Competenze Assemblea Regionale

1. Il rendiconto preventivo redatto dal Tesoriere ed approvato dall'Assemblea Regionale prevede in specifici capitoli le risorse per garantire il finanziamento delle attività dei Giovani Democratici. La gestione di tali risorse è affidata al tesoriere secondo gli indirizzi espressi dall'Assemblea Regionale su proposta dell'Esecutivo Regionale nei singoli capitoli.

2. I singoli coordinamenti e federazioni sono tenuti a prevedere nei propri preventivi risorse per l'attività politica e culturale dell'organizzazione. La gestione di tali risorse è affidata ai rispettivi Tesorieri secondo indirizzi espressi dalle rispettive assemblee provinciali e territoriali.

Articolo 8- Sottoscrizioni

1. Ogni articolazione dei Giovani Democratici può promuovere sottoscrizioni in relazione a specifici progetti, secondo i criteri e le modalità che saranno definiti dall'Esecutivo Regionale e dai Coordinamenti provinciali.

Articolo 9- Contributo da soggetti eletti

1. Gli eletti nei Consigli provinciali, comunali, circoscrizionali aderenti ai Giovani Democratici, nonché gli eletti o designati a cariche amministrative, ivi compresi Sindaci, Presidenti ed Assessori, sono tenuti a versare al Tesoriere del livello corrispondente un contributo pari al 15 per cento dell'indennità netta percepita.

2. Gli eletti ed i designati in enti e organizzazioni di vario livello sono tenuti a versare al Tesoriere del livello corrispondente un contributo pari al 15 per cento dell'indennità netta percepita.

3. Gli eletti che rivestono incarichi in organi legislativi e/o gruppi sono tenuti a versare ai Giovani Democratici un contributo pari al quindici per cento sulla eventuale indennità percepita.

4. Il Tesoriere comunica trimestralmente all'Esecutivo Regionale una nota dettagliata sui versamenti mensili effettuati dai soggetti di cui al presente articolo.

5. In caso di mancato versamento alle articolazioni dei Giovani Democratici dei contributi di cui ai commi precedenti si applica la momentanea sospensione dalle attività dei Giovani Democratici nel caso in cui non si provveda da parte di questi alla regolarizzazione dei versamenti entro sessanta giorni dalla seconda comunicazione si procede all'espulsione del soggetto.

Articolo 10- Contributi spese responsabili

1. L'Esecutivo su proposta del Tesoriere determina la quota di ripartizione dei rimborsi per le spese viaggio, telefoniche e varie spettanti ai Responsabili ed al Segretario, che saranno approvate dall'Assemblea regionale entro il giorno 30 del mese successivo al termine di ogni trimestre.

2. I Responsabili saranno rimborsati solo per le spese pari o superiori a €. 10,00.

Articolo 11- Contratti bancari e postali

1. Ogni contratto bancario e postale dovrà essere esclusivamente intestato ai Giovani Democratici oppure al Partito Democratico, nel cui interesse è stato stipulato, con l'esclusione tassativa di intestazioni personali.

2. La Direzione Regionale, i Coordinamenti Provinciali e le altre articolazioni territoriali potranno stipulare convenzioni, previa reciproca consultazione, con istituti bancari o finanziari al fine di scontare le migliori condizioni di mercato; qualora tali convenzioni venissero stipulate le articolazioni territoriali interessate dovranno adeguarsi alle indicazioni che potranno essere adottate dalla Direzione Regionale e dai Coordinamenti Provinciali.

Articolo 12-Rendiconto preventivo e consultivo

1. Il Tesoriere regionale e quelli delle articolazioni territoriali elaborano i rendiconti preventivi, conformemente ai principi, alle regole ed alle metodologie della trasparenza finanziaria.

2. Entro il 31 dicembre di ogni anno il tesoriere regionale e quelli delle articolazioni territoriali elaborano il rendiconto preventivo e lo sottopongono al parere dell'Esecutivo del livello di competenza. Il rendiconto preventivo dovrà essere approvato dall'Assemblea del livello di competenza.

3. Il rendiconto consuntivo sarà redatto dal tesoriere entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce il rendiconto e sarà sottoposto al parere dell'Esecutivo del livello di competenza. Il rendiconto preventivo dovrà essere approvato dall'Assemblea Regionale nei modi e tempi indicati dal regolamento finanziario dei Giovani Democratici del Friuli Venezia Giulia.

4. I Coordinamenti ai quali siano state erogati “contribuzioni in denaro” da parte della Tesoreria Regionale, dovranno trasmettere il rendiconto preventivo e consultivo al tesoriere regionale entro 30 giorni dall’approvazione degli stessi.

5. I rendiconti preventivi e ed i rendiconti consultivi delle articolazioni territoriali sono redatti dal Tesoriere secondo il criterio di competenza e sottoposti al parere della Direzione del livello di competenza.

6. Il Tesoriere Regionale predispone un “Piano dei conti” ed un modello di rendicontazione a cui dovranno attenersi tutte le articolazioni dei Giovani Democratici.

7. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, fondi, riserve o capitali, a meno che la distribuzione non sia imposta dalla normativa vigente.

Articolo 13- Spese senza copertura

1. Il rendiconto preventivo dell’Assemblea Regionale e di ogni articolazione territoriale deve prevedere il pareggio della gestione caratteristica.

2. Ogni iniziativa politica ed ogni attività la cui spesa non è prevista nel rendiconto preventivo può essere approvata solo se ne siano indicate le modalità di copertura.

3. Qualora siano approvate dagli organismi dirigenti (Assemblea Regionale ed Esecutivo Regionale) iniziative ed attività senza indicazione della relativa copertura, o siano promosse dalle dimensioni federative iniziative anch’esse senza copertura, il Tesoriere sospende tali decisioni, proponendo agli organismi dirigenti nuove entrate straordinarie e certe o la riduzione di altri capitoli di spesa. Nel caso in cui i fondi non siano reperibili, il Tesoriere non autorizza la spesa.

Articolo 14- Feste manifestazioni ed altri eventi

1. Ogni articolazione territoriale dei Giovani Democratici può promuovere manifestazioni, spettacoli ed attività ricreative dirette al reperimento di risorse finanziarie. Tali iniziative dovranno essere preventivamente concordate con le altre articolazioni interessate con le quali, altresì, potranno concordarsi i criteri di ripartizione dei ricavi.

Articolo 15- Modalità di spesa

1. Le modalità di spesa del movimento giovanile si articolano secondo i principi, le regole e le metodologie tipiche della trasparenza finanziaria.

2. Il Tesoriere redige un dettagliato rendiconto quadrimestrale comprensivo di entrate ed uscite articolate in singole voci di spesa entro il giorno 30 del mese successivo. Presenta inoltre un quadro complessivo generale costituito dalle sommatoria di entrate ed uscite relativa al periodo.

3. L'assegnazione di spesa avviene in seguito alla presentazione, da parte del responsabile di ciascun Centro di Spesa, di una previsione di spesa relativa al programma di attività.

L'assegnazione delle disponibilità di spesa viene proposta dal Tesoriere ed approvata dall'Esecutivo Regionale e costituisce a sua volta vincolo che ciascun Responsabile deve rispettare in via definitiva per il suo programma di attività. Successivamente alla approvazione della assegnazione delle disponibilità per Centro di Spesa, ciascuna spesa potrà essere effettuata soltanto a seguito di proposta da sottoporre al Tesoriere che, con la sua autorizzazione, la trasformerà in impegno di spesa.

4. Ciascun programma di attività sarà sottoposto a revisione trimestrale da parte del Tesoriere regionale entro il giorno 30 del mese successivo, indicando gli impegni assunti e le spese effettuate, onde verificarne la tenuta degli equilibri: detta verifica dovrà essere poi effettuata anche sul bilancio preventivo generale e sottoposta all'Esecutivo Regionale.

5. Per poter contabilizzare correttamente, nella contabilità economico-patrimoniale, i costi sostenuti occorre che gli stessi siano supportati da idonea documentazione contabile e giustificativa (ordini, contratti, fatture, parcelle, etc), anche nel rispetto della normativa fiscale applicabile.

6. Il rendiconto preventivo di ogni articolazione territoriale dei Giovani Democratici del Friuli Venezia Giulia deve prevedere il pareggio della gestione. Ogni iniziativa politica ed ogni altra attività la cui spesa non è prevista nel rendiconto preventivo può essere effettuata solo se ne siano indicate, da parte del Tesoriere del livello territoriale competente, le modalità di copertura.

Articolo 16- Rendiconto annuale preventivo e consuntivo

1. Le Articolazioni Territoriali, alle quali siano state erogate "contribuzioni in denaro" da parte della Tesoreria Regionale dovranno presentare un rendiconto dettagliato di cui all'articolo 12 con annessa presentazione di documenti contabili (ordini, contratti, fatture, parcelle, etc).

2. Alla fine dell'anno, un mese prima dell'approvazione del rendiconto di ogni articolazione territoriale dei Giovani Democratici, il Tesoriere elabora, unitamente al rendiconto annuale, il rendiconto delle risultanze a consuntivo del rendiconto preventivo e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea del relativo livello.

3. Successivamente alla approvazione del rendiconto, il Tesoriere procede alla verifica del documento di previsione relativo all'anno in corso.

Articolo 17- Approvazione e modifica del Regolamento Finanziario Regionale

1. Il Regolamento Finanziario Regionale è approvato dall'assemblea regionale, a maggioranza semplice dei voti validamente espressi dai presenti alla relativa seduta dell'Assemblea regionale.

2. Analogamente si procede per la revisione, modifiche, integrazioni, abrogazione di norme del presente Regolamento.

Articolo 18- Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme contenute nello Statuto dei Giovani Democratici e nella normativa vigente.

Articolo 19- Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente regolamento entra in vigore nell'attimo immediatamente successivo alla sua approvazione a maggioranza semplice ed a votazione e scrutinio palesi da parte dell'Assemblea Regionale dei Giovani Democratici del Friuli Venezia Giulia.